

FERRARA

Dopo l'incendio, mesi di lavori Puntelli nelle camere danneggiate

L'appartamento del Barco andato a fuoco domenica per un corto circuito
Bisogna rifare il solaio e intervenire sugli impianti: l'inquilina sta dal figlio



Diego Carrara
Direttore di Acer
A fianco dell'alloggio di via Gatti Casazza e l'intervento dei Vigili del fuoco

Ferrara L'appartamento di via Gatti Casazza dal quale domenica è partito un incendio, all'interno di un piccolo condominio a gestione mista, è di proprietà Acer, che ieri ha fatto il punto della situazione. «La signora che abita lì da sola è stata subito contattata e ci ha detto di non aver bisogno di un alloggio temporaneo, in quanto il figlio la può ospitare - ha specificato Diego Carrara, direttore dell'Azienda casa - Quindi abbiamo potuto concentrarci sui lavori necessari al recupero dell'appartamento, che è stato pesantemente danneggiato dall'incendio». Il tecnico strutturista di Acer ha lavorato l'intera mattinata per una stima dei danni e una valutazione dei tempi, appare comunque chiaro che serviranno mesi per ripristinare la piena abitabilità

Primi interventi L'alloggio va liberato dai rifiuti derivati dalla combustione, poi tocca alle strutture

dell'appartamento al primo piano dal quale è partito l'incendio. «Il solaio è da rifare, e già questo è un intervento importante, poi bisognerà intervenire sugli impianti: stiamo puntellando le camere avvolte dalle fiamme, in maniera da poter garantire la sicurezza delle persone che abitano nell'appartamento al secondo piano - aggiunge Carrara, specificando che si tratta in quel caso di privati - Dovremo poi sgomberare l'alloggio dai rifiuti della combustione, e si tratta di un lavoro impegnativo soprattutto in questi giorni di grande calura». E in effetti le immagini che provengono dall'interno dell'appartamento sono abbastanza eloquenti.

Il direttore Acer, che dome-



nica è andato di persona a visitare l'appartamento colpito («ci ho rimesso le scarpe» è la sua battuta, per far capire in che condizioni hanno lavorato vigili e addetti), ha tratto indicazioni tutto sommato rassicuranti dalla dinamica dell'incendio: «Bisogna dire che il salvavita ha funzionato bene: dopo aver registrato la situazione anomala derivata probabilmente da un malfunzionamento del condizionatore del primo piano, è scattato togliendo l'elettricità all'intero condominio. I residenti si sono quindi resi conto tempestivamente che qualcosa non andava, e hanno potuto interve-

nire anche per aiutare la signora del primo piano». La donna, una 85enne che vive sola e per fortuna senza grossi problemi di mobilità, è stata comunque salvata e accompagnata fuori dall'appartamento dai vicini, che sono riusciti ad aprire la porta in tempo.

Da valutare anche le condizioni degli altri appartamenti, in particolare quello al secondo piano e quello a fianco, che apparivano in condizioni di complicata agibilità anche se non sono stati toccati direttamente dalla fiamme.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 1,6 milioni

Fondi in arrivo per il recupero di alloggi sfitti



► Sono ormai in fase di erogazione i fondi per il recupero degli alloggi pubblici non utilizzati, previsti nel Piano regionale 2024-25. Per la provincia di Ferrara si tratta complessivamente di 1,6 milioni di euro, in grado di ristrutturare e mettere a disposizione delle graduatorie comunali oltre 120 nuovi alloggi. Acer (in foto la sede), cui spettano gli interventi, si prepara quindi ad appaltare i lavori e per questo andranno definiti, assieme ai Comuni proprietari degli alloggi inutilizzati, su quali priorità puntare. Va ricordato che il Ferrarese è tra le province con le quote più elevate di appartamenti da recuperare (il patrimonio immobiliare pubblico è peraltro molto consistente), che stazionano da anni attorno a 1.000 alloggi, nonostante il susseguirsi dei piani di recupero, con particolare concentrazione su Ferrara e Comacchio. I lavori di ristrutturazione straordinaria comporteranno mesi d'impegno, è ed è probabile che l'orizzonte plausibile per il loro completamento arrivi ai dodici mesi: in questa ipotesi, quindi, i nuovi alloggi sarebbero pronti ad essere assegnati agli aventi diritto nell'autunno 2025. C'è poi attesa per le decisioni della Regione relative al nuovo piano quinquennale del recupero alloggi, che dovrà passare per la nuova giunta. Altro strumento per trovare casa a chi ne ha esigenza è il bando per l'affitto, che aiuta appunto a pagare i canoni di mercato: quest'anno la Regione ha confermato gli aiuti ma, in assenza della quota statale tagliata già l'anno scorso, ha scelto di abbassare di molto l'ise di riferimento per concorrere ai fondi, che è passato da 17 mila a 8 mila euro. È quindi presumibile che i beneficiari si ridurranno rispetto alle platee degli anni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA